

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

GIUSEPPE DE VIRGILIO

VANGELI SINOTTICI
E ATTI DEGLI APOSTOLI

Tradizione, Redazione, Egesi, Teologia

Prefazione di BERNARDO ESTRADA

EDUSC 2021

Prima Edizione 2021

© 2021 – Edizioni Santa Croce s.r.l.
Via Sabotino 2/A – 00195 Roma
Tel. (39) 06 45493637
info@edusc.it
www.edizionisantacroce.it

ISBN 978-88-8333-955-4

*Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano
la Parola di Dio e la mettono in pratica.*

Lc 8,21

Ai miei genitori, *Antonio ed Elena*,
a mio fratello *Nicola*,
testimoni autentici del Vangelo

INDICE

PREFAZIONE di Bernardo Estrada	11
ABBREVIAZIONI E SIGLE	13
INTRODUZIONE	17

Parte Prima

INTRODUZIONE GENERALE

I. ASPETTI DELLA CRITICA STORICA DEI VANGELI	23
1. Preliminari	23
2. Un itinerario di ricerca dell'identità di Gesù di Nazaret	24
3. Il periodo precritico	28
4. Il periodo critico	30
5. La prima fase della ricerca nel 1900	36
6. La seconda fase della ricerca nel 1900	42
7. Gli sviluppi nel periodo post-conciliare	46
7.1. La comprensione ecclesiale dei Vangeli negli insegnamenti magisteriali	46
7.2. Il pluralismo metodologico	49
8. Conclusione	51
II. ASPETTI DEL FENOMENO LETTERARIO DEI VANGELI	53
1. La natura dei Vangeli sinottici: terminologia, genere letterario e impianto narrativo	53
1.1. Terminologia	53
1.2. Il genere letterario	58

1.3. L'impianto narrativo unitario	64
2. La «questione sinottica» e la sua incidenza nella riflessione letteraria e teologica	71
2.1. Il dato letterario	71
2.2. Il vaglio delle ricostruzioni	74
2.2. L'ipotesi delle «due fonti»	75
2.4. Le teorie alternative	77
2.5. Il Vangelo di Tommaso	78
3. La formazione ecclesiale della tradizione evangelica	80
3.1. Oralità e scrittura	80
3.2. Memoria, tradizione e vita ecclesiale	82
3.3. La tradizione incentrata su Gesù	84
4. Il valore storico dei Vangeli	86
4.1. Il concetto di «storicità» dei Vangeli	86
4.2. «Gesuanicità» dei Vangeli, classificazione dei testi e onere della prova	88
4.3. L'ausilio della criteriologia	90
4.4. L'evento di Gesù di Nazaret come «fondamento» della teologia sinottica	94
5. Conclusione	98

Parte Seconda

VANGELO SECONDO MARCO

III. COMPOSIZIONE LETTERARIA, CONTESTO STORICO-ECCLESIALE, MESSAGGIO TEOLOGICO	103
1. Composizione letteraria	104
2. Contesto storico-ecclesiale	113
3. Messaggio teologico	117

INDICE

3.1. Mistero e rivelazione del Messia sofferente	119
3.2. Credere al Vangelo	122
3.3. La proclamazione del regno	124
3.4. Il discepolato e la nuova famiglia di Gesù	126
IV. SAGGI ESEGETICI	129
1. La parabola del seme e dei quattro terreni (Mc 4,1-20)	129
2. Talità Kum (Mc 5,21-43)	139
3. La guarigione di Bartimeo (Mc 10,46-52)	150
4. La parabola dei vignaioli omicidi (Mc 12,1-12)	158
5. La tomba vuota (Mc 16,1-8)	167
<i>Parte Terza</i>	
VANGELO SECONDO MATTEO	
V. COMPOSIZIONE LETTERARIA, CONTESTO STORICO-ECCLESIALE, MESSAGGIO TEOLOGICO	183
1. Composizione letteraria	184
2. Contesto storico-ecclesiale	197
3. Messaggio teologico	203
3.1. Gesù Cristo maestro e l'annuncio del regno	204
3.2. La comunità dei credenti e lo stile della fraternità	206
3.3. Radicalità e Vangelica e istanza etica	210
3.4. L'esercizio della responsabilità ecclesiale in attesa del compimento finale	211
VI. SAGGI ESEGETICI	213
1. Le beatitudini (Mt 5,1-12)	213
2. La provvidenza divina (Mt 6,19-34)	226

3. La parabola del grano e della zizzania (Mt 13,24-30)	238
4. Il discorso ecclesiale (Mt 18,1-35)	246
5. Il racconto della Passione e l'istituzione dell'Eucaristia (Mt 26-27): un quadro teologico	259

Parte Quarta

OPERA LUCANA:
VANGELO SECONDO LUCA

VII. COMPOSIZIONE LETTERARIA, CONTESTO STORICO-ECCLESIALE, MESSAGGIO TEOLOGICO	279
1. Composizione letteraria	280
2. Contesto storico-ecclesiale	296
3. Messaggio teologico	303
3.1. La missione profetica di Gesù di Nazaret	304
3.2. L'universalismo della salvezza	307
3.3. Parola di Dio e sequela di Cristo	310
3.4. L'impegno cristiano tra «presente storico» e «futuro escatologico»	315
VIII. SAGGI ESEGETICI	319
1. L'annunciazione a Maria (Lc 1,26-38)	319
2. La peccatrice perdonata (Lc 7,36-50)	333
3. La trasfigurazione (Lc 9,28-36)	348
4. Il primato dell'amore e il buon samaritano (Lc 10,25-37)	358
5. I discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35)	369

Parte Quinta

OPERA LUCANA:
ATTI DEGLI APOSTOLI

IX. COMPOSIZIONE LETTERARIA, CONTESTO STORICO-ECCLESIALE, MESSAGGIO TEOLOGICO	385
1. Tradizione testuale	386
2. Composizione letteraria	389
3. Contesto storico-ecclesiale	418
4. Messaggio teologico	426
4.1. Il senso teologico della storia guidata dallo Spirito Santo	427
4.2. La Chiesa «mariana» e la via della missione	430
4.3. Centralità e ministerialità della Parola	433
4.4. La credibilità della testimonianza universale	439
X. SAGGI ESEGETICI	443
1. Prologo, ascensione, comunità apostolica (At 1,1-14)	443
2. La Pentecoste e il discorso di Pietro (At 2,1-41)	459
3. L'evento di Damasco (At 9,1-19)	474
4. Pietro e Cornelio (At 10,1-11,18)	486
5. Il discorso di Paolo agli anziani di Efeso (At 20,17-38)	504
CONCLUSIONE	517
APPENDICI	519
BIBLIOGRAFIA	563
INDICE DEI NOMI	579

PREFAZIONE

Nel documento principe dell'insegnamento della Chiesa sulla Rivelazione e la Tradizione, la Costituzione *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II, si dice: «A nessuno sfugge che tra tutte le scritture, anche del Nuovo Testamento, i Vangeli meritatamente eccellono, in quanto sono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro Salvatore» (n. 18). Così essi parlano della persona e della missione di Gesù di Nazaret, della sua configurazione storica, del suo messaggio cristologico che culmina nel compimento pasquale. La complessità dello studio si evince dall'ampio dibattito, introdotto con l'Illuminismo e proseguito fino ai nostri giorni, che ha segnato le tappe della «ricerca del Gesù storico» e dei modelli ermeneutici per ricostruire il fenomeno sinottico con le sue peculiarità redazionali e teologiche.

Le nuove domande che emergono dalla lettura dei testi sacri, inducono a proseguire lo studio con maggiore intensità. La fase congiunturale che stiamo attraversando implica uno sforzo in due direzioni. La prima coinvolge l'ambiente storico-culturale in cui i Vangeli sono nati, alla luce delle nuove acquisizioni provenienti dal mondo giudaico e dagli ambienti circostanti. La seconda è rappresentata dal bisogno di visione d'insieme sempre più necessaria di fronte all'ampiezza delle conoscenze e delle competenze richieste per l'approfondimento dei testi biblici. Il nostro tempo è gradivo di attese e gli «addetti ai lavori» sono consapevoli di questo delicato cammino da compiere «insieme» per il prossimo futuro.

Il volume del prof. Giuseppe De Virgilio si colloca di buon grado nel panorama degli studi odierni, come un manuale solido e stimolante, che pondera insieme il rigore scientifico della ricerca e l'esigenza pedagogico-didattica della formazione organica, condizioni necessarie per affrontare le sfide del nostro tempo.

Le peculiarità di questo libro possono essere riassunte in tre motivi principali.

Il primo motivo è rappresentato dalla capacità di partire dal testo canonico e della poliedrica ricchezza espressiva e attualizzante dei Van-

geli Sinottici. In ossequio alla sua declinazione letteraria, il manuale del prof. De Virgilio offre un percorso ragionato della complessità letteraria di questi libri neotestamentari – assieme agli Atti degli Apostoli, che rappresentano l'altro «volume» dell'opera lucana – senza scorciatoie né generalizzazioni. Dal testo ispirato al contesto ecclesiale e personale dell'evangelista, l'autore orienta saggiamente il lettore all'incontro con la figura di Gesù di Nazaret e traduce l'essenza del suo annuncio salvifico, che si prolunga e plasma nella primitiva comunità cristiana.

Il secondo motivo è dato dalla capacità di «dialogare» con i principali protagonisti della ricerca biblica contemporanea, elaborando una efficace sintesi delle problematiche e degli approcci ai tre primi Vangeli e agli Atti degli Apostoli. Questo metodo «dialogico» rappresenta la strada maestra per chi intende conoscere adeguatamente e progredire fruttuosamente nella conoscenza del mistero del Verbo Incarnato. Solo mediante un dialogo fecondo e rispettoso delle diversità, si può accedere alla profondità della letteratura evangelica.

Il terzo motivo è costituito dalla visione unitaria della «teologia sinottica». L'autore dimostra la sua competenza in questo particolare ambito, coinvolgendo il lettore in un itinerario molteplice, in cui si incrociano le traiettorie teologiche dei due Testamenti con i preziosi contributi della letteratura inter-testamentaria ed extra-biblica. Ne emerge un arazzo mirabile grazie all'intreccio fra l'analisi strutturale e narrativa di ogni Vangelo e i saggi esegetici – una ventina, in tutto –, che rappresentano la sezione più vivace e didattica del libro.

Si ascrive a quanto rilevato, un linguaggio comunicativo di rara efficacia espressiva. La lettura è scorrevole, sicura, fondata su un apparato di note a piè pagina, essenziale e convincente. Le appendici esplicative e la rassegna bibliografica finale rappresentano un valido aiuto per proseguire lo studio, interiorizzare il messaggio, facendo esperienza dell'incontro gioioso con la Parola Incarnata, Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Bernardo Estrada

ABBREVIAZIONI E SIGLE

agg.	aggiornata
ampl.	ampliata
AnBi	Analecta Biblica
aram.	aramaico
<i>ANRW</i>	<i>Aufstieg und Niedergang der römischen Welt</i>
AT	Antico Testamento
BETL	Bibliotheca Ephemeridum Theologiarum Lovaniensium
BHTh	Bibliotheca Theologica
Bibbia CEI	<i>La Sacra Bibbia</i> . Traduzione CEI 2008
BTC	Biblioteca di Teologia Contemporanea
CANT	Commentario dell'Antico e del Nuovo Testamento
cap.	Capitolo
CEv	Cahiers Évangile
Cf/cf.	confronta
CTNT	Commentario Teologico del Nuovo Testamento
DBSup	<i>Dictionaire del a Bible - Supplement</i>
DENT	<i>Dizionario Esegético del Nuovo Testamento</i>
<i>DPL</i>	<i>Dizionario di Paolo e delle sue Lettere</i>
ebr.	ebraico
ed./eds.	Editore/i
EKK	<i>Evangelisch-katholischer Kommentar zum neuen Testament</i>
fr.	francese
Fs	Festschrift
GdT	Giornale di Teologia - Brescia
<i>GLNT</i>	Grande Lessico del Nuovo Testamento
HSB	Herders Biblische Studien
<i>Ibidem</i>	la stessa opera
Id.	Lo stesso autore
ing.	inglese
JSNT. SS	Journal for the Study of the New Testament. Supplements Series
LAS	Libreria Ateneo Salesiano

ABBREVIAZIONI E SIGLE

LD	Lectio Divina
lett.	letteralmente
LXX	Traduzione greca dei Settanta (<i>Septuaginta</i>)
NAC	The Nes American Commentary
NT	Nuovo Testamento
NTS	New Testament. Supplements
NVB	Nuovissima Versione della Bibbia
or.	originale
par.	parallelo
SBL.DS	Society of Biblical Literature Dissertation Series
SBLBS	Society of Biblical Literature Biblical Sources
sec. secc.	secolo / secoli
SNTS.MS	Society of New Testament Studies Monograph Series
SOC	Studi delle Origini Cristiane
SRB	Supplementi di Rivista Biblica Italiana
StBi	Studi Biblici – Paideia Brescia
ted.	tedesco
TG.ST	Tesi Gregoriana Serie Teologica
TM	Testo Masoretico
<i>TRE</i>	Theologische Realenzyklopädie
Vd.	vedere
vol./ voll.	volume / volumi
WUNT	Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament
x	preceduto da un numero, indica le ricorrenze di un termine
~	«circa» (data approssimativa di riferimento)
→	rinvia al soggetto indicato
§	paragrafo

FONTI BIBLICHE

- KITTEL, R., KAHLE, P., ALT, A., EISSFELDT, O., *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, 5th Edition, Stuttgart 1977.
- RAHLFS, A., HANHART, R. (eds.), *Septuaginta: Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes*, Stuttgart 2006.
- NESTLE E & E., ALAND B & K., KARAVIDOPOULOS J., MARTINI C.M. & METGER B. M. (eds.) *Novum Testamentum Graece: Greek-English New Testament*. 28th Edition, Stuttgart 2013.
- ALAND, K., *Synopsis quattuor Evangeliorum: locis parallelis evangeliorum apocryphorum et patrum adhibitis*. Editio nona et recognita, ad textum editionum ²⁶Nestle-Aland et ³Greek New Testament aptata, Stuttgart 1976.
- POPPI, A., *Sinossi dei quattro Vangeli*, Padova 1991.
- POPPI, A., *Nuova sinossi dei quattro Vangeli. Testo greco-italiano*. Vol. 1: Testo, Padova 2006.

* * *

- Le citazioni bibliche in italiano seguono l'edizione: *La Sacra Bibbia*. Traduzione CEI, Roma 2008.
- La traslitterazione del greco e dell'ebraico nell'alfabeto latino segue le indicazioni di HAWTHORNE G. F. –MARTIN R. P. –REID D. G. (edd.) *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo 1999, XLIX.
- Le rassegne bibliografiche finali sono distinte secondo i capitoli e seguono l'ordine alfabetico.

INTRODUZIONE

Il mistero salvifico di Dio culmina nei racconti che riguardano i segni e gli insegnamenti di Gesù di Nazaret, riportati nei quattro Vangeli. Essi sono espressione della fede comunitaria mediata dai singoli evangelisti, che a loro volta, con l'assistenza dello Spirito Santo, hanno raccolto e rielaborato precedenti tradizioni orali e materiali scritti pre-canonici. Le somiglianze e la condivisione delle tradizioni comuni hanno consentito ai primi tre Vangeli canonici, Matteo, Marco e Luca di differenziarsi notevolmente dal Vangelo secondo Giovanni, la cui fisionomia letteraria e teologica si distingue nettamente dai precedenti.

Proprio perché Matteo, Marco e Luca sono accomunati da una «visione d'insieme» (*synhópsis*) sono stati definiti nel corso della storia «Vangeli sinottici» e tale fenomeno letterario e teologico è stato oggetto di studi e di ricerche. Inoltre l'evangelista Luca insieme al Vangelo, ha composto il libro degli Atti degli Apostoli, quale sviluppo del racconto della missione della prima comunità cristiana che è partita da Gerusalemme per raggiungere i confini della terra.

La nostra ricerca ha come oggetto la presentazione dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli. Seguendo lo studio dei testi si intende offrire le linee fondamentali per una visione d'insieme del contenuto narrativo e del messaggio teologico di questa sezione neotestamentaria con alcuni approfondimenti esegetici. I dieci capitoli che compongono il percorso del manuale sono articolati in cinque parti.

La *Parte Prima* offre una introduzione generale relativa al dibattito storico e morfologico sui Vangeli Sinottici. Nel *Capitolo I*: «Aspetti della critica storica dei vangeli» si ripercorrono l'itinerario e le posizioni dei protagonisti dell'ampio dibattito sulla storicità dei Vangeli, il cui esito ha inciso notevolmente nella ricerca e nella riflessione teologica sui sinottici. Nel *Capitolo II*: «Aspetti del fenomeno letterario dei Vangeli» si presenta la mappa delle problematiche collegate alla formazione dei Vangeli, la questione sinottica e le implicanze teologiche seguite all'indagine letteraria e alla sua evoluzione, tuttora in fase di sviluppo. Seguono le altre quattro parti che riassumono la presentazione letteraria

e teologica dei tre Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli, secondo una progressione genetico-evolutiva.

La *Parte Seconda* ha come oggetto la presentazione del Vangelo secondo Marco. Il *Capitolo III*: «Composizione letteraria, contesto storico-ecclesiale e messaggio teologico» espone gli aspetti letterari e il contenuto teologico del Vangelo del crocifisso, caratterizzato dal dinamismo kerigmatico che accompagna lo sviluppo narrativo fino al suo compimento pasquale. Il *Capitolo IV*: «Saggi esegetici» approfondisce cinque pagine scelte del Vangelo marciano: Mc 4,1-20; 5,21-43; 10,46-52; 12,1-12; 16,1-8.

La *Parte Terza* ha come oggetto la presentazione del Vangelo secondo Matteo. Il *Capitolo V*: «Composizione letteraria, contesto storico-ecclesiale e messaggio teologico» espone gli aspetti letterari e il contenuto teologici del Vangelo dell'Emmanuele, che collega la storia e la missione di Gesù Cristo con la storia del popolo eletto. Il *Capitolo VI*: «Saggi esegetici» approfondisce cinque pagine scelte del Vangelo matteo: Mt 5,1-12; 6,1-34; 13,24-30; 18,1-35; 26-27.

La *Parte Quarta* ha come oggetto la presentazione del Vangelo secondo Luca. Il *Capitolo VII*: «Composizione letteraria, contesto storico-ecclesiale e messaggio teologico» passa in rassegna gli aspetti letterari e teologici del primo racconto dell'opera lucana, il Vangelo della misericordia e della salvezza universale. Il *Capitolo VIII*: «Saggi esegetici» approfondisce cinque pagine scelte del terzo Vangelo lucano: Lc 1,26-38; 7,36-50; 9,28-36; 10,25-37; 24,13-35.

La *Parte Quinta* ha come oggetto la presentazione degli Atti degli Apostoli. Il *Capitolo IX*: «Composizione letteraria, contesto storico-ecclesiale e messaggio teologico» presenta gli aspetti letterari e teologici del secondo racconto dell'opera lucana, definito il «Vangelo dello Spirito Santo». A partire dall'ascensione di Gesù e dall'effusione dello Spirito nella Pentecoste, l'evangelista narra della missione evangelizzatrice che la comunità cristiana svolge a Gerusalemme, nella Giudea, nella Galilea fino agli estremi confini della terra (At 1,8). Il *Capitolo X*: «Saggi esegetici» approfondisce cinque pagine scelte di Atti: At 1,1-14; 2,1-36; 9,1-18; 10,1-11,18; 20,17-38.

I saggi esegetici sono essenziali, uniformati secondo una struttura comune. Dopo aver segnalato una breve rassegna bibliografica, lo studio della pericope si sviluppa in tre tappe progressive: 1. Presentazione;

2. Interpretazione; 3. Messaggio. Nella *Presentazione* si introduce la pagina, si inquadra il contesto e si accenna al genere letterario. L'*Interpretazione* focalizza l'analisi del testo con il suo vocabolario peculiare e il suo sviluppo tematico-narrativo. Il *Messaggio* sintetizza la dimensione dottrinale e teologica del brano, indicando le sue peculiarità e qualificandole alla luce dell'intero Vangelo. La sezione esegetica, con la sua linearità ed essenzialità, non ha la pretesa di essere esauriente, ma è pensata per offrire un metodo concreto di lettura biblica e guidare all'incontro diretto con alcuni testi-chiave dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli.

Per tale ragione si rende necessaria una raccomandazione di metodo: la lettura proficua del presente strumento richiede la conoscenza dei testi evangelici, unica e principale fonte per poter cogliere lo sviluppo del messaggio teologico dei libri ispirati. A tale proposito s'invita il lettore a un'attenzione particolare nel saper «partire e ritornare» costantemente alla fonte stessa della Sacra Scrittura, per ritenere con frutto lo sviluppo del pensiero teologico proposto.

Ringrazio di cuore il prof. *James Mwaura* per la lettura critica del manoscritto e per alcuni miglioramenti della parte introduttiva del libro. Rinnovo la mia gratitudine al direttore della casa editrice Edusc, il dott. *Andrea Zanni*, per la cura editoriale del volume e al prof. *Bernardo Estrada* per la sua benevola *Prefazione*. Nel consegnare alle stampe questo manuale, estendo il mio «grazie» alla *Facoltà di Teologia* della *Pontificia Università della Santa Croce*, al prof. *José María Galván*, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare e ai colleghi e studenti che ho avuto l'onore di incontrare nel corso del mio servizio accademico.

Roma, 19 marzo 2021
 Solennità di San Giuseppe
 2020-2021: «Anno di San Giuseppe»

Giuseppe De Virgilio

Parte Prima

INTRODUZIONE GENERALE

Capitolo I

ASPETTI DELLA CRITICA STORICA DEI VANGELI

*Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli
si ricordarono che aveva detto questo,
e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.*

Gv 2,22

1. PRELIMINARI

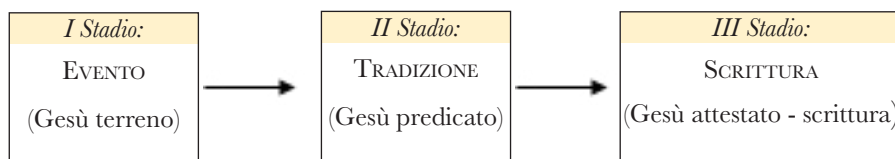
Sulla via di Emmaus, al misterioso pellegrino che fa la strada con i due discepoli, Cleopa definisce con nostalgia Gesù Nazareno come «profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo» (Lc 24,19). Al termine del racconto, dopo aver accolto la Parola e condiviso la Cena con il Cristo, i discepoli fanno ritorno a Gerusalemme «dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane» (24,33-35). Ad Emmaus è avvenuto un incontro che ha trasformato il cuore dei discepoli, facendoli passare dalla drammatica esperienza del Crocifisso alla incontenibile gioia del Risorto. Per questa ragione nella lettera agli Ebrei, affermando che «Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi e per sempre» (Eb 13,8), si sintetizza la posizione straordinaria dell’uomo Gesù, incontrato storicamente e proclamato nella fede come «Cristo». Egli incrocia la storia umana ponendosi al centro, come punto diacritico che permette di distinguere un «prima» da un «dopo Cristo», in quanto è creduto nella fede «veramente Dio e veramente uomo». In questo senso Gesù Cristo non solo è vissuto storicamente come «profeta potente in opere e parole» ma, in virtù della sua morte e risurrezione, egli ha superato la storia portando a compimento il progetto salvifico del Padre e inaugurando il tempo nuovo che ha come meta la fine escatologica¹.

¹ Cf. R. FABRIS, *Gesù Cristo*, in P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 596

2. UN ITINERARIO DI RICERCA DELL'IDENTITÀ DI GESÙ DI NAZARET

L'episodio di Emmaus illumina anche in chiave pedagogico-didattica il nostro umile cammino, alla ricerca dell'identità di Gesù di Nazaret attraverso lo studio introduttorio dei *Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli*. Considerando l'ampio e complesso dibattito storico-teologico che ha caratterizzato la ricerca su Gesù e sulle fonti del cristianesimo primitivo, il compito da assolvere consiste nell'orientare ad una corretta e ordinata lettura dei passaggi che permettono di «incontrare» la Parola incarnata (Gv 1,14) e di riflettere sulla sua persona e sulla sua missione che culmina nell'evento pasquale².

Per cogliere l'identità di Gesù occorre studiare le fonti evangeliche, gli scritti del canone biblico e l'intero macrocosmo storico-letterario che si intreccia nel contesto vitale della vicenda del Nazareno e delle tradizioni che caratterizzano la sua esistenza³. La ricerca deve tener conto della singolare condizione che caratterizza l'esistenza storica e l'evento metastorico di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Sappiamo come nel corso dei secoli la ricerca su Gesù è stata oggetto di una straordinaria mole di studi e di approfondimenti. È soprattutto nell'epoca e nella cultura moderna e contemporanea (a partire dall'illuminismo) che il dibattito è cresciuto ponendo interrogativi «in modo riflesso e critico sulla fondazione storica del fenomeno spirituale e religioso cristiano e sul suo spessore e significato antropologici»⁴. I risultati odierni consentono di porre in modo nuovo diverse questioni che investono l'indagine cristologica, a partire dalla storicità dei Vangeli, la loro formazione e la maggiore conoscenza dei contesti vitali delle comunità primitive. Nell'introdurci allo studio occorre avere presente i seguenti tre stadi della formazione dei Vangeli, che segnano lo sviluppo della ricerca:



² Cf. J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Città del Vaticano 2007, 7-20; ID., *Verbum Domini*. Esortazione apostolica postsinodale (30.09.2010), nn. 11-12.

³ Cf. R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, Cinisello Balsamo (MI) 2011; ID., *Gesù di Nazareth nelle culture del suo tempo. Alcuni aspetti del Gesù storico*, Bologna 2012.

⁴ FABRIS, *Gesù Cristo*, 596.

- Il *primo stadio* riguarda l'avvenimento dell'incarnazione, missione, morte e risurrezione di Gesù di Nazaret. La sua collocazione storica all'interno della Palestina nella prima metà del I sec. d. C. Le fonti bibliche e il confronto con le fonti extra bibliche ci aiutano a focalizzare gli aspetti della personalità e le peculiarità della predicazione del «Vangelo del regno» che hanno caratterizzato il «Gesù storico».
- Il *secondo stadio* concerne la testimonianza su Gesù derivata dagli apostoli, testimoni oculari e dalla loro cerchia, che ha vissuto la sequela e ha condiviso l'esperienza comunitaria con il «maestro» fino a culminare con gli eventi pasquali. La memoria viva degli avvenimenti e il mandato che il Cristo Risorto ha affidato alla comunità apostolica dopo la Pasqua hanno costituito la base vitale per la «trasmissione» del «Vangelo di Gesù» a tutte le genti.
- Il *terzo stadio* fa riferimento al processo di rielaborazione ecclesiale delle fonti e delle tradizioni che ha condotto a raccogliere, sistemare e scrivere i Vangeli canonici per ispirazione dello Spirito Santo. Questo procedimento è da considerarsi il punto di arrivo di un cammino di maturità, che dalle tradizioni orali derivanti della predicazione dei missionari cristiani si è cristallizzato in un testo finale per opera di alcuni «evangelisti» (Matteo; Marco; Luca; Giovanni). Il complesso processo di scrittura dei Vangeli ha verosimilmente seguito un itinerario generico-progressivo. Partendo dalla redazione di singole unità narrative, gli evangelisti hanno gradualmente elaborato la stesura di un «racconto unitario», avendo presente una pluralità di fonti e di tradizioni nell'ambito della rispettiva comunità apostolica di appartenenza.

La tripartizione indicata è puntualizzata nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* che riassume la ricchezza della tradizione e della fede ecclesiale, sottolineando come «i *Vangeli* sono il cuore di tutte le Scritture «in quanto sono la principale testimonianza relativa alla vita e alla dottrina del Verbo incarnato, nostro Salvatore»⁵.

⁵ *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Citta del Vaticano 2018 (nuova versione aggiornata), n. 125.

Specificando il processo di formazione dei testi canonici, il *Catechismo* prosegue: «Nella formazione dei Vangeli si possono distinguere tre tappe: 1. *La vita e l'insegnamento di Gesù*. La Chiesa ritiene con fermezza che i quattro Vangeli, “di cui afferma senza esitazione la storicità, trasmettono fedelmente quanto Gesù Figlio di Dio, durante la sua vita tra gli uomini, effettivamente operò e insegnò per la loro salvezza eterna, fino al giorno in cui ascese al cielo”. 2. *La tradizione orale*. “Gli Apostoli poi, dopo l’ascensione del Signore, trasmisero ai loro ascoltatori ciò che egli aveva detto e fatto, con quella più completa intelligenza di cui essi, ammaestrati dagli eventi gloriosi di Cristo e illuminati dalla luce dello Spirito di verità, godevano”. 3. *I Vangeli scritti*. “Gli autori sacri scrissero i quattro Vangeli, scegliendo alcune cose tra le molte tramandate a voce o già per iscritto, redigendo una sintesi delle altre o spiegandole con riguardo alla situazione delle Chiese, conservando infine il carattere di predicazione, sempre però in modo tale da riferire su Gesù cose vere e sincere”»⁶.

Nello sviluppo successivo, il *Catechismo* riassume professione della fede cristiana in Gesù Cristo unico figlio di Dio, con la seguente sintesi:

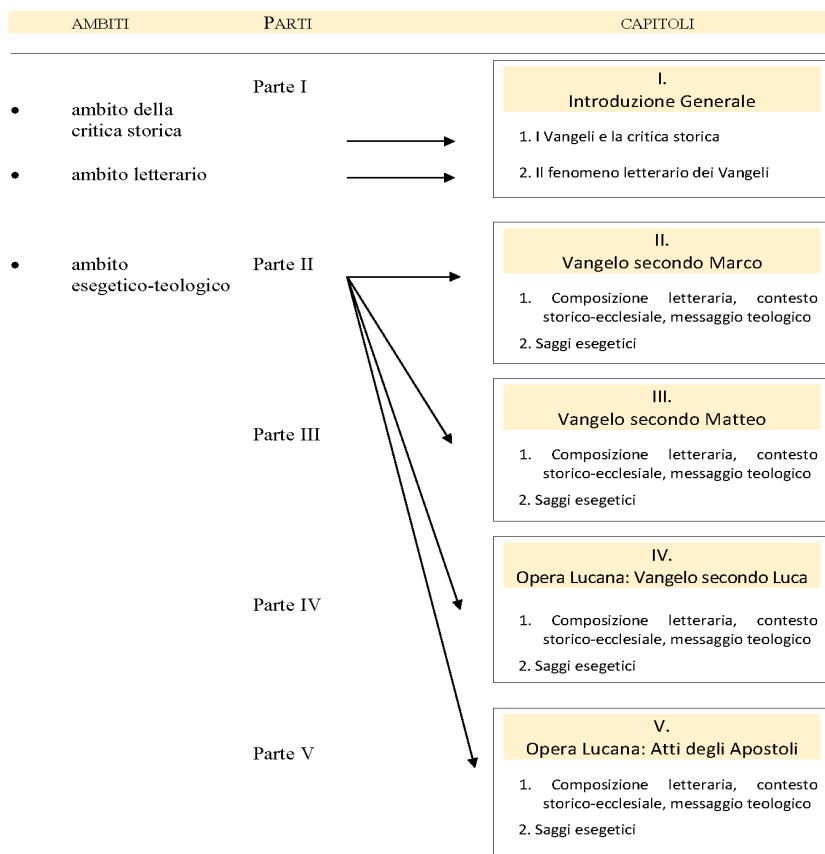
«Noi crediamo e professiamo che Gesù di Nazaret, nato ebreo da una figlia d’Israele, a Betlemme, al tempo del re Erode il Grande e dell’imperatore Cesare Augusto, di mestiere carpentiere, morto crocifisso a Gerusalemme, sotto il procuratore Ponzio Pilato, mentre regnava l’imperatore Tiberio, è il Figlio eterno di Dio fatto uomo, il quale è “venuto da Dio” (*Gv* 13,3), “disceso dal cielo” (*Gv* 3,13; 6,33), venuto nella carne;⁵ infatti “il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. [...] Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia” (*Gv* 1,14.16). Mossi dalla grazia dello Spirito Santo e attirati dal Padre, noi, riguardo a Gesù, crediamo e confessiamo: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente” (*Mt* 16,16). Sulla roccia di questa fede, confessata da san Pietro, Cristo ha fondato la sua Chiesa»⁷.

Partendo da questa prospettiva storico-letteraria illuminata dalla fede cristologica, l’approfondimento dei Vangeli procede secondo un «itinerario induttivo». Le domande che guidano il nostro percorso nascono proprio da come le fonti sono state interpretate lungo la storia. Intendiamo seguire un percorso che prende le mosse dalla critica sto-

⁶ *Ibidem*, n. 126.

⁷ *Ibidem*, nn. 423-424.

rica dei Vangeli (*ambito della critica storica*) per poi passare allo studio del fenomeno letterario (*ambito letterario*) e finalmente alla presentazione dei singoli Vangeli (*ambito esegetico-teologico*) secondo una scansione verosimilmente cronologica⁸. Il percorso si riassume in cinque parti caratterizzate dall'Introduzione generale (Parte I) e dalla presentazione del Vangelo secondo Marco (Parte II), del Vangelo secondo Matteo (Parte III), dell'Opera Lucana, distinta nel Vangelo secondo Luca (Parte IV) e negli Atti degli Apostoli (Parte V). Si può riassumere il percorso nel seguente schema:



⁸ Ci ispiriamo all'approccio metodologico allo studio dei Vangeli proposto da V. Fusco, che distingue tre tappe della ricerca: I) Sguardo alla ricezione dei Vangeli nella storia; II) Sguardo sincronico: Gesù nei Vangeli; III) Sguardo diacronico: dai Vangeli a Gesù; cf. V. FUSCO, *Introduzione generale ai Sinottici*, in M. LACONI e coll., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos 5), Leumann (TO) 1994, 35-36.

Le problematiche che investono il fenomeno dei Vangeli implicano un approfondimento previo dell'interpretazione e della critica storica. Per conoscere meglio la portata e i limiti di tale critica scientifica, è opportuno fermare l'attenzione sulla questione ermeneutica dei Vangeli così come è emersa nel corso dei secoli fino ad oggi⁹. Articoliamo la nostra presentazione nelle seguenti tappe: 1. Il periodo precritico; 2. Il periodo critico; 3. La prima fase della ricerca nel 1900; 4. La seconda fase della ricerca nel 1900; 5. Gli sviluppi nel periodo post-conciliare.

3. IL PERIODO PRECRITICO

Definiamo «periodo precritico» il lasso di tempo che va dalla formazione dei Vangeli canonici fino al sec. XVIII. Nel corso di questo periodo la Chiesa ha accolto e tramandato il tesoro dei libri ispirati, sforzandosi di scoprirne la ricchezza e di trasmetterla con sempre maggiore efficacia. Il principio ermeneutico che guida gli autori dei commenti ai Vangeli è caratterizzato da un atteggiamento «dogmatico»¹⁰ e verosimilmente apologetico, poco preoccupato dei problemi letterari, delle questioni storico-filologiche e dell'autenticità dei testi, così come emergerà dalla successiva critica razionalista.

Lo sforzo di Taziano nel cercare di armonizzare i quattro Vangeli (*Diatessaron* - 180 d. C.) rispondeva al bisogno di conciliare gli aspetti contraddittori dei racconti, di armonizzare le divergenze cronologiche e narrative, a fine di ottenere una soddisfacente successione degli avvenimenti. Con un metodo simile Agostino compone nel 399 il *De consensu Evangelistarum*. L'importante produzione biblica dei rappresentati delle

⁹ Cf. X. LÉON-DUFOUR, *I Vangeli sinottici*, in *Introduzione al Nuovo Testamento*, a cura di A. George – P. Grelot, vol. 2: *L'annuncio del Vangelo*, Roma 1980, 11-30; V. FUSCO, *I problemi dei Vangeli oggi*, in M. LACONI E COLLABORATORI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, 39-54; L. SÁNCHEZ NAVARRO, *Testimonios del Reino. Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Madrid 2010, 43-52; M. E. BORING, *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia, letteratura, teologia*, vol. 2, (Biblioteca del Commentario Paideia 3), Brescia 2016, 732-741. Per uno sguardo storico generale, cf. W. H. KÜMMEL, *Il Nuovo Testamento. Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario*, Bologna 1976; ID., *L'indagine esegetica del Nuovo Testamento nel nostro secolo*, in R. VAN DER GUCHT - H. VOLGRIMMER (edd.), *Bilancio della teologia del XX secolo*, II. *La teologia del XX secolo*, Roma 1972; G. SEGALLA, *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari*, Bologna 2016. Per una ricostruzione della ricerca sulla vita di Gesù, cf. A. SCHWEITZER, *Storia della ricerca sulla vita di Gesù*, Brescia 1986.

¹⁰ L'espressione è utilizzata in LÉON-DUFOUR, *I Vangeli sinottici*, 11-12.

due scuole prevalenti dei secc. III-V, Alessandria e Antiochia, e il lavoro di traduzione e interpretazione delle Scritture da parte di San Girolamo, si collocano nell'encomiabile sforzo ermeneutico-pastorale prodotto nell'epoca patristica. Sulla scia del *Diatessaron*, nel periodo medievale prendono forma diversi lavori finalizzati all'armonizzazione dei quattro Vangeli in un unico racconto¹¹. Analogamente nell'epoca della riforma protestante si registra lo sforzo di comprendere i racconti evangelici nel rispetto della loro natura ispirata (teoria dell'ispirazione verbale). È ammirabile l'opera di Andrea Osiander scritta a Basilea nel 1537¹², in cui si ripercorre l'ordine dei racconti evangelici cercando di «scoprire a prima vista ciò che è peculiare di ciascun Vangelo e ciò che è comune a tutti e quattro»¹³. Nel corso dei secoli sono stati numerosi i tentativi di ricostruire l'«armonia dei quattro Vangeli», segno di amore verso la Parola di Dio e la vita, l'insegnamento e la missione di Cristo, culminate nella Pasqua. In questo sforzo si colloca la nascita delle *sinossi* e delle *concordanze* evangeliche, oltre alla ricostruzione della *vita di Gesù*, ad opera di numerosi autori. Il fatto che questo processo di unificazione sia frutto del lavoro di uomini che hanno cercato di comparare e confrontare i testi evangelici, ha provocato nel corso della storia la reazione di numerose chiese. Un esempio proviene dal rifiuto dell'opera di Taziano, motivata dalla paura che il *Diatessaron* come libro «umano» potesse sostituirsi agli stessi Vangeli ispirati¹⁴.

¹¹ Spicca il lavoro di Gersone (+ 1429) che pubblica il *Monotessaron unum de quattuor*, con la finalità di spiegare le diversità dei racconti con la varietà dei punti di vista degli evangelisti.

¹² Nato in Baviera, A. Osiander studiò a Lipsia, Altenburg ed Ingolstadt prima di essere ordinato sacerdote cattolico nel 1520 a Norimberga, nel cui convento agostiniano insegnò lingua ebraica. Assegnato alla Chiesa di San Lorenzo di Norimberga nel 1522, dichiarò pubblicamente di seguire la riforma di Lutero. Osiander pubblicò nel 1522 una versione corretta ed annotata della *Bibbia Vulgata*, e nel 1537 una versione dei Vangeli *con le concordanze*.

¹³ LÉON-DUFOUR, *I Vangeli sinottici*, 13.

¹⁴ Annota Léon-Dufour: «La fede nei testi ispirati, per quanto apparentemente contraddittori, si dimostrava più forte della ragione preoccupata dell'armonia; ma la fede non dubitava che dopo la fase critica la ragione avrebbe trovato nella diversità dei quattro Vangeli un senso valido e una giustificazione sufficiente, senza dover ricorrere a un'armonizzazione puramente umana» (*Ibidem*). Per una presentazione delle questioni relative alla «ricerca del Gesù storico», cf. G. SEGALLA, *La ricerca del Gesù storico* (GdT 345), Brescia 2010; ²2013.

Un secondo atteggiamento del periodo pre-critico è dato dagli iniziali avversari del movimento cristiano e dalla loro contrarietà basata su considerazioni razionaliste. Tra questi vanno menzionati Celso (180 d. C.) e Porfirio (200 d. C.), che ridicolizzarono il contenuto dei testi sacri, negando la loro storicità, senza però ricorrere nel merito ad argomenti «scientifici».

Nel periodo illuministico le critiche ai Vangeli furono rivolte da Voltaire (1776), da Reimarus (2694-1768) e da Paulus (1761-1851). Il primo contestò l'impostazione fideista applicata ai testi religiosi del cristianesimo. Il secondo vide negli apostoli dei falsari e nella persona di Gesù un messia il cui sogno rivoluzionario era fallito. Il terzo rigettò la soprannaturalità dei miracoli, cercando di spiegarli come fenomeni di natura magica o interpretati come tali. Nell'ambito della visione illuminista della storia e della religione prende forma un nuovo atteggiamento verso i libri evangelici e la ricerca storica sulla vita e l'insegnamento di Gesù di Nazaret.

4. IL PERIODO CRITICO

Precursore del «periodo critico» fu Richard Simon (1638-1712), che si impose con la sua opera dal titolo: *Storia critica del testo del Nuovo Testamento* (1689). Si apre con Simon un nuovo corso della storia dell'esegesi biblica, connotata soprattutto da autori di matrice protestante¹⁵. Nell'ambito del protestantesimo tedesco, in connessione con il problema teologico-filosofico di Gesù e del cristianesimo, comincia ad emergere la problematica storico-letteraria dei Vangeli. Annota Fusco:

«Il filo conduttore di tutta questa tormentata vicenda è stato individuato nella difficoltà di tenere insieme, in Gesù, il *Logos* e la *carne*, o, come esprimeva Vito Fornari, la “verità” e la “persona”; di qui la continua oscillazione tra due tendenze contrapposte: ricostruirlo come personaggio storico interamente racchiuso nei limiti del suo tempo e della sua cultura; o viceversa salvaguardarne la perennità staccandolo dalla concretezza della storia, de-ebraicizzandolo, riducendolo a portatore di valori universali»¹⁶.

¹⁵ «Dobbiamo riconoscere che, tranne qualche personalità come P. Schanz (1841-1905), J. Knabenbauer (1839-1911) e soprattutto M. J. Lagrange (1841-1938), i cattolici non presero parte molto attiva alla crescita di quest'era» (*Ibidem*, 15).

¹⁶ FUSCO, *I problemi dei Vangeli oggi*, 44.